



ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA
SEMPLIFICAZIONE**

**Indagine conoscitiva in materia di rapporti tra cittadino, imprese
private e pubblica amministrazione con riferimento alla
semplificazione e alla trasparenza**

Roma, 28 Maggio 2026

Dott.ssa Maria Grazia Sampietro - Direzione Centrale Organizzazione

Dott.ssa Isotta Pantellini - Direzione centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti

Via Ciro il Grande, 21 – 00144 Roma

C.F. 80078750587 - P.IVA 02121151001



Sommario

I.	Premessa.	pag. 4
II.	Semplificazione, digitalizzazione, interoperabilità nel ciclo di vita degli appalti pubblici.....	pag. 5
III.	Meccanismi di tutela e garanzia a favore dei contraenti più deboli: costi della manodopera, CCNL, clausole sociali.	pag. 7
IV.	Chiarezza delle regole e accessibilità dei diritti.	pag. 10
V.	Conclusioni.....	pag. 13

PARTE II – DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE

I.	Sintesi degli obiettivi delle convenzioni istituzionali (pubbliche e private)	pag. 14
II.	Dati sulle convenzioni INPS	pag. 16
	Sinergie con Enti pubblici - Anno 2025	
	Sinergie con soggetti privati - Triennio 2023/2025	pag. 22
III.	Interazione con le Organizzazioni sindacali.....	pag. 23
IV.	Interazioni con gli Enti ed Organismi del sistema della bilateralità	pag. 24
V.	Piattaforma intermediari per l'erogazione delle prestazioni individuali	pag. 26
VI.	Conclusioni	pag. 27

I. Premessa

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, d'ora in poi INPS, partecipa a questa audizione quale ente pubblico nazionale chiamato a gestire, su scala ampia e continuativa, rapporti giuridici e amministrativi che coinvolgono cittadini, imprese, lavoratori, pensionati e amministrazioni pubbliche.

Per dimensione, missione istituzionale e rilevanza delle prestazioni erogate, l'Istituto rappresenta uno dei principali punti di contatto tra lo Stato e la collettività e costituisce un osservatorio privilegiato sulle concrete ricadute che la complessità normativa, la stratificazione procedurale e il linguaggio tecnico-amministrativo producono sull'effettivo esercizio dei diritti.

L'INPS è, al tempo stesso, amministrazione erogatrice di servizi pubblici essenziali e Stazione Appaltante qualificata ai massimi livelli secondo il sistema di qualificazione previsto dal Codice dei contratti pubblici, in particolare ai sensi dell'art. 63, e come attuato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. Tale qualificazione è il risultato della capacità dell'Istituto di gestire direttamente, secondo criteri di qualità, efficienza e professionalizzazione, le attività connesse al ciclo di acquisizione di lavori, servizi e forniture, sia nella fase di progettazione e affidamento sia nella fase di esecuzione contrattuale. In particolare, nei settori dell'ICT e dei servizi, la corretta programmazione, l'efficace strutturazione delle procedure di gara e la trasparente gestione degli affidamenti incidono direttamente sulla continuità, sull'accessibilità e sulla qualità delle prestazioni rese ai cittadini.

Per tale ragione, i temi oggetto dell'indagine conoscitiva — semplificazione, trasparenza, chiarezza delle clausole contrattuali e accessibilità delle regole — assumono per l'Istituto una dimensione concreta e operativa, coerente con le finalità indicate dalla Commissione nel programma dell'indagine.

Negli ultimi anni l'Istituto ha progressivamente rafforzato il proprio impegno sul versante della trasparenza degli affidamenti, della pubblicazione degli atti di gara, della standardizzazione delle procedure e dell'utilizzo degli strumenti messi a disposizione da Consip S.p.A., centrale di committenza per le PPAA, nella consapevolezza che un appalto chiaro, tracciabile e ben strutturato non rappresenta soltanto una garanzia per il mercato, ma anche un presidio di qualità del servizio pubblico e di fiducia dei cittadini nell'amministrazione.

In particolare, la Direzione Centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti, quale Stazione Appaltante qualificata INPS, nel periodo compreso tra il 2022 e il 2025, ha autonomamente bandito e gestito n. 546 procedure di gara aperte, ristrette e negoziate (con esclusione delle adesioni a convenzioni e accordi quadro Consip, nonché degli affidamenti diretti sul libero mercato), per un valore complessivo contrattualizzato di circa 2 miliardi di euro.

È dunque a partire da questa esperienza concreta — maturata tanto nella gestione di servizi pubblici ad alto impatto sociale quanto nell'esercizio delle funzioni di stazione appaltante — che INPS intende offrire il proprio contributo all'indagine, evidenziando criticità operative e possibili direttrici di intervento in materia di chiarezza delle regole, trasparenza effettiva, interoperabilità delle banche dati, riduzione degli oneri amministrativi e rafforzamento della comprensibilità dei rapporti tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione

II. Semplificazione, digitalizzazione, interoperabilità nel ciclo di vita degli appalti pubblici.

La semplificazione non può prescindere da una trasformazione del modello di riferimento.

L'esperienza concreta mostra che se i sistemi non dialogano, se le banche dati restano frammentate, se le stesse informazioni vengono richieste più volte, la digitalizzazione rischia di diventare una traslazione della complessità, anziché uno strumento di semplificazione.

L'INPS evidenzia come in tal senso sia prioritario garantire la piena interoperabilità tra banche dati pubbliche (previdenziali, fiscali, giudiziarie, camerali) nonché rendere effettivo il principio "*once only*". Cittadini e imprese devono infatti poter fornire un'informazione "una sola volta"; da quel momento in poi la pubblica amministrazione ha l'onere di far circolare il dato, in modo sicuro e interoperabile.

In questo quadro, assume rilievo strategico anche il pieno funzionamento del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE), che può diventare uno strumento chiave di trasparenza, solo se realmente completo.

A titolo di esempio si segnala che ad oggi, nel Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico, non è possibile consultare la seguente documentazione

- la visura camerale storica (da cui è possibile evincere i cambiamenti temporali della compagine societaria);
- il certificato di ottemperanza, normato dalla legge n. 68 del 1999, quale documento che attesta la regolarità di un'azienda rispetto agli obblighi di assunzione di lavoratori con disabilità;
- in caso di richieste di verifiche "antimafia", ex art 94 del Codice comma 2, obbligatorie ai sensi degli artt. 87 e ss. del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, non è disponibile la consultazione dell'esito rilasciato dalla Prefettura competente, entro i 30 giorni previsti.

Infine, non è possibile verificare tramite FVOE 2.0 la regolarità fiscale, come disciplinato ai sensi degli artt. 94 e 95 del Codice, né dei soci maggioritari di un operatore economico, né dei suoi revisori legali, nel caso in cui tali soggetti siano persone giuridiche.

Come noto, il quadro normativo e convenzionale MEF–Consip, relativo al Programma di razionalizzazione degli acquisti, prevede che il sistema informatico di negoziazione in modalità ASP, disponibile sulla piattaforma certificata da AGID "*Acquistinrete*" di Consip Spa, sia messo a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni a titolo gratuito.

Quale individuata criticità e possibile spunto di miglioramento, si rileva che nella fase di passaggio dal sistema tradizionale di gestione degli appalti al ciclo di vita digitalizzato dell'appalto pubblico la piattaforma *Acquistinrete*, è stata spesso soggetta a malfunzionamenti quali rallentamenti, blocchi improvvisi e indisponibilità del sistema, che hanno generato ricadute negative nell'operatività quotidiana delle Stazioni Appaltanti e degli Operatori economici.

L'INPS è attualmente impegnato nella realizzazione di una piattaforma integrata proprietaria e certificata per la gestione dell'intero ciclo di vita delle procedure di gara, comprensivo delle fasi di programmazione, selezione, affidamento, esecuzione, collaudo e monitoraggio, nonché dell'interoperabilità con i principali sistemi pubblici di rilevazione e controllo.

Nell'ambito della suddetta piattaforma, sarà altresì integrata la nuova versione del software gestionale dell'Albo Fornitori, che diverrà il Portale Business Partner, finalizzato alla condivisione di informazioni e comunicazioni. La collaborazione strutturata con gli operatori economici è un elemento chiave per l'efficacia e la qualità del ciclo degli approvvigionamenti pubblici. In coerenza

con quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici, che valorizza i principi del risultato e della fiducia promuovendo l'interazione preventiva e collaborativa con il mercato (art. 40 – Dibattito pubblico; art. 77 – Consultazioni preliminari di mercato), INPS intende rafforzare un modello di partnership qualificata con il sistema della fornitura. Il Portale Business Partner consentirà di:

- avere sempre a disposizione l'elenco aggiornato degli O.E. classificati, ad esempio, per categoria merceologica, per classe di fatturato e per certificazioni, da invitare a procedure negoziate sotto soglia e affidamenti diretti;
- gestire comunicazioni e scambi documentali tra Istituto e fornitori direttamente a sistema;
- mettere a disposizione dei fornitori aggiudicatari le informazioni relative ai contratti in corso al fine di monitorare lo stato d'avanzamento dei contratti stessi e permettere una tempestiva programmazione delle procedure;
- valutare costantemente le performance dei fornitori – ad oggi ancor più fondamentale, anche a seguito dell'abrogazione dell'art. 109 del Codice (disposta dal Decreto Legislativo n. 209 del 2024, c.d. "decreto correttivo") che aveva previsto la c.d. "Reputazione di impresa", in continuità con le direttive comunitarie ed i codici previgenti – al fine di garantire la corretta esecuzione del contratto e costruire un patrimonio informativo utile per l'indirizzamento strategico degli acquisti futuri, favorendo la selezione di operatori affidabili, capaci di generare valore e innovazione.

III. Meccanismi di tutela e garanzia a favore dei contraenti più deboli: costi della manodopera, CCNL, clausole sociali.

Nel Codice dei Contratti pubblici l'indicazione del CCNL di riferimento da parte della Stazione Appaltante è funzionale alla corretta determinazione dei costi della manodopera e alla tutela delle condizioni di lavoro. L'INPS dedica una particolare attenzione alle predette tutele in tutte le procedure di affidamento e, in particolare, nei contratti ad alta densità di manodopera che hanno ricadute occupazionali e sociali da coniugare con la libera organizzazione imprenditoriale ed economica.

Ai sensi dell'art. 11, il CCNL è individuato negli atti di gara in base all'attività prevalente dell'appalto e al contesto territoriale. La Stazione appaltante individua il contratto leader di settore e l'operatore economico può indicare in sede di offerta di gara un CCNL diverso, purché assicuri ai lavoratori tutele economiche e normative complessivamente equivalenti.

L'INPS, quindi in aderenza al dettato normativo, inserisce nei bandi, avvisi e inviti delle procedure di affidamento specifiche clausole sociali volte a promuovere:

- la stabilità occupazionale, ossia garantire l'applicazione del o dei CCNL indicati dalla Stazione Appaltante; assorbire prioritariamente il personale dell'appaltatore uscente, armonizzandolo con la nuova organizzazione;
- pari opportunità generazionali e di genere, volte a promuovere l'occupazione giovanile e femminile;
- inclusione lavorativa: favorire l'inserimento di persone con disabilità o svantaggiate.

Il Codice prevede, inoltre, disposizioni per la definizione di meccanismi e strumenti premiali volti a realizzare tali obiettivi, dettagliando in maniera analitica gli obblighi (ad esempio la redazione biennale del rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile per le aziende con più di 50 dipendenti; il rispetto degli obblighi di cui alla L. n. 68 del 1999 di assunzione di lavoratori disabili; il rispetto delle quote assunzionali di giovani, etc.) e i possibili criteri premiali o sanzionatori.

L'INPS per dare concreta attuazione a tali clausole sociali, che sono di regola inserite negli atti delle gare bandite dall'Istituto, pone in essere una serie di attività procedimentali.

In particolare, nei Disciplinari di gara delle procedure di gara INPS prevede i seguenti requisiti di partecipazione e/o condizioni di esecuzione del Codice (art. 57, co. 1):

clausola sociale per la stabilità occupazionale: l'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale e Territoriale individuato dalla Stazione Appaltante, o di altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto;

clausola sociale per le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate: al fine di garantire tale criterio, è stato richiesto all'aggiudicatario di: impegnarsi a mantenere o raggiungere gli standard previsti per ottenere la certificazione di genere che, se posseduta al momento della presentazione dell'offerta, comunque comporta l'attribuzione di uno specifico punteggio.

L'inserimento di clausole sociali negli atti delle varie procedure di gara dell'Istituto diventa, dunque, un *modus operandi* che va oltre il semplice rispetto degli obblighi minimi di legge e utilizza la leva del *public procurement*, anche in partnership pubblico-privato, quale strumento strategico per promuovere l'inclusione sociale e la parità di opportunità. Esempio di tale percorso è stata l'adozione delle Linee Guida della Centrale Unica Acquisti INPS, pubblicate nella sezione "Avvisi, Bandi e Fatturazione" nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale INPS.

Le suddette Linee Guida mirano a valorizzare, in fase di valutazione delle offerte, i seguenti ambiti:

- parità salariale e di genere: Implementazione della parità salariale a parità di mansioni;
- tutela sociale e della genitorialità: misure a sostegno della maternità e della conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, nonché modalità innovative di organizzazione del lavoro;
- inclusione lavorativa: abbattimento delle barriere e promozione dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate;
- applicazione dei contratti collettivi: garanzia di applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore.

L'Istituto è inoltre sempre più attento all'adozione di pratiche sostenibili e responsabili e ai criteri di *Environmental, Social e Governance* (ESG).

INPS già da tempo inserisce tra i criteri di valutazione delle offerte elementi premiali per la valutazione della sostenibilità ambientale dei beni e servizi oggetto di acquisto (es. "Prodotti, sistemi e soluzioni per la riduzione degli impatti ambientali e dei rischi per la salute", "Certificazione Ecolabel dei prodotti per le pulizie", "Soluzioni per la riduzione dell'impatto ambientale del servizio di Raccolta e Smaltimento Rifiuti Speciali", "Soluzioni per la riduzione dei

consumi energetici”) e della sostenibilità sociale (es. “Certificazione UNI/PdR 125:2022 – Parità di genere”).

L’INPS ha sviluppato un software gestionale interno con un *tool* che permette l’indicazione, in fase di indicazione delle procedure, dei Criteri Ambientali Minimi utilizzati nei capitolati di gara e di predisporre, in modo automatizzato, report di sintesi.

Il progetto evolutivo, attualmente in corso, ha l’obiettivo di:

- dotare l’Amministrazione di un sistema di rilevazione delle informazioni relative alle procedure di approvvigionamento interessate dall’applicazione dei CAM, al fine di poter rispondere in modo efficace ed esaustivo alle richieste informative interne ed esterne;
- rilevare e monitorare indicatori utili alla predisposizione del bilancio di sostenibilità secondo i criteri ESG;
- avere a disposizione i rating ESG attribuiti agli operatori economici dalle Società di rating al fine di orientare gli affidamenti dell’Istituto sulla base del livello di sostenibilità ambientale e sociale degli operatori.

IV. Chiarezza delle regole e accessibilità dei diritti.

L’esperienza dell’Istituto conferma una evidenza di fondo: un diritto formalmente riconosciuto, ma non comprensibile, è un diritto che rischia di non essere pienamente esercitato. Nel rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione, la chiarezza delle regole non rappresenta soltanto un’esigenza comunicativa, ma costituisce una condizione sostanziale di effettività dei diritti, di parità di accesso alle prestazioni e di fiducia nell’azione amministrativa. Tale profilo assume particolare rilievo per l’INPS, in ragione della natura delle prestazioni erogate e della platea estremamente ampia e diversificata dei destinatari, composta da lavoratori, pensionati, famiglie, imprese, enti pubblici e soggetti in condizioni di particolare fragilità sociale o economica.

La stratificazione normativa, il linguaggio tecnico-giuridico e la complessità delle procedure rappresentano ancora oggi una barriera concreta, soprattutto per i cittadini meno strutturati

sotto il profilo culturale, economico o digitale. Tali fattori possono determinare effetti sistemici rilevanti: istanze incomplete, errori nella presentazione delle domande, necessità di integrazioni documentali, rallentamenti procedurali, incremento del contenzioso e, più in generale, una percezione di distanza tra amministrazione e cittadino. Per l'INPS, semplificare significa quindi rendere intellegibili le regole che governano il rapporto di servizio, senza ridurre le garanzie, ma accrescendo la qualità regolatoria, la prevedibilità dell'azione amministrativa e la capacità del cittadino di orientarsi consapevolmente nell'accesso alle prestazioni.

In tale prospettiva, la semplificazione non può tradursi in una mera riduzione formale dei testi o in un abbassamento del livello di precisione giuridica. Occorre, piuttosto, distinguere tra la necessaria completezza degli atti amministrativi e contrattuali — che devono continuare a garantire certezza, legalità e tutela delle posizioni giuridiche coinvolte — e l'esigenza di affiancare a tali atti strumenti di comunicazione chiari, accessibili e orientati all'utente. Si rileva una chiara tensione tra due esigenze parimenti legittime: da un lato, garantire la comprensibilità dei contenuti anche ai cittadini "non addetti ai lavori", dall'altro, preservare la precisione giuridica della disciplina del rapporto, evitando che eccessive semplificazioni linguistiche ne compromettano l'esattezza.

Per l'INPS tale equilibrio assume un rilievo centrale: l'Istituto è chiamato quotidianamente a gestire procedimenti caratterizzati da un elevato contenuto tecnico, nei quali la comprensione delle condizioni di accesso, dei requisiti, dei termini, degli obblighi dichiarativi e delle conseguenze derivanti da omissioni o errori incide direttamente sulla possibilità per il cittadino di esercitare il proprio diritto. La chiarezza delle regole, pertanto, deve essere intesa come parte integrante del servizio pubblico: non un elemento accessorio o meramente informativo, ma una componente essenziale della qualità della prestazione amministrativa.

In questa ottica, assumono particolare importanza gli strumenti digitali già orientati alla fruizione semplificata dei servizi e delle informazioni. La digitalizzazione, tuttavia, produce reale semplificazione solo se accompagnata da una progettazione dei contenuti centrata sull'utente, dalla riduzione delle ridondanze informative e dalla disponibilità di percorsi guidati, linguaggi comprensibili e informazioni coerenti tra i diversi canali di accesso. Come già illustrato in relazione al principio "*once only*" e all'interoperabilità delle banche dati pubbliche, la semplificazione amministrativa non corrisponde al trasferimento dell'onere di ricostruzione normativa e

documentale sul cittadino. Al contrario, è necessario che l'amministrazione integri efficacemente le informazioni disponibili, richiedendo all'utente esclusivamente i dati indispensabili.

Un possibile ambito di ulteriore sviluppo è rappresentato dall'introduzione sistematica di strumenti di sintesi e accompagnamento informativo, redatti in linguaggio chiaro e accessibile, destinati ad affiancare — senza sostituirli — gli atti amministrativi e contrattuali formalmente rilevanti. Tali strumenti potrebbero avere la funzione di illustrare, in modo non tecnico, l'oggetto del servizio o della procedura, i principali diritti e obblighi delle parti, i requisiti richiesti, le fasi del procedimento, i tempi attesi, i canali di interlocuzione e le conseguenze dei principali adempimenti.

Tale approccio risulta particolarmente coerente con la missione istituzionale dell'INPS, che non si esaurisce nell'erogazione della prestazione, ma comprende anche la responsabilità di rendere comprensibile il percorso attraverso cui il cittadino può accedervi. La predisposizione di schede sintetiche, guide operative, infografiche, FAQ, contenuti digitali e percorsi guidati contribuisce a ridurre gli errori nella presentazione delle domande, ad aumentare la consapevolezza degli utenti e a prevenire forme di contenzioso derivanti non dalla mancanza del diritto, ma dalla difficoltà di comprenderne presupposti, limiti e modalità di esercizio.

La chiarezza delle regole rileva, inoltre, anche nei rapporti con le imprese e con gli operatori economici che partecipano alle procedure di affidamento dell'Istituto. In tale ambito, documenti di gara chiari, strutturati e coerenti contribuiscono a garantire parità di trattamento, apertura del mercato, riduzione degli oneri amministrativi e maggiore qualità delle offerte. La trasparenza degli atti di gara, la standardizzazione delle clausole, l'utilizzo di piattaforme digitali e l'accessibilità delle informazioni relative alle procedure rafforzano la fiducia degli operatori economici e consentono alla stazione appaltante di perseguire in modo più efficace il risultato pubblico sotteso all'affidamento.

In questo quadro, l'Istituto ritiene che la semplificazione debba essere perseguita lungo una duplice direttrice. Da un lato, occorre continuare a migliorare la qualità tecnica e redazionale degli atti, riducendo ridondanze, duplicazioni e formulazioni non necessarie. Dall'altro, è necessario rafforzare gli strumenti di accompagnamento informativo rivolti a cittadini e imprese, affinché la complessità inevitabile di alcune discipline non si traduca in opacità o in disuguaglianza

nell'accesso. La trasparenza, infatti, non coincide con la sola pubblicazione degli atti, ma richiede che le informazioni siano effettivamente conoscibili, comprensibili e utilizzabili dai destinatari.

Per tali ragioni, l'INPS considera la chiarezza delle regole e l'accessibilità dei diritti come obiettivi strategici e trasversali, da perseguire attraverso l'integrazione tra semplificazione normativa, qualità redazionale, digitalizzazione dei servizi, interoperabilità delle banche dati e comunicazione istituzionale accessibile. Solo in questo modo il rapporto tra cittadino, imprese e pubblica amministrazione può evolvere da una logica prevalentemente adempitiva a una logica realmente collaborativa, nella quale la trasparenza non è soltanto un obbligo formale, ma uno strumento concreto di inclusione, efficienza e fiducia pubblica.

V. Conclusioni.

Alla luce delle considerazioni svolte, l'INPS conferma il proprio impegno nel perseguire un modello di amministrazione orientato alla semplificazione, alla trasparenza sostanziale e alla piena accessibilità dei diritti.

In tale prospettiva, la digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti, l'interoperabilità delle banche dati pubbliche e l'attuazione effettiva del principio "*once only*" costituiscono presupposti essenziali per ridurre gli oneri amministrativi, evitare duplicazioni informative e rendere più efficiente il rapporto tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese.

L'Istituto ribadisce, inoltre, come il "*public procurement*" rappresenti uno strumento strategico non solo per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, ma anche per la promozione della qualità del lavoro, dell'inclusione, della sostenibilità e della responsabilità sociale degli operatori economici.

Parimenti, la chiarezza delle regole e la comprensibilità degli atti devono essere considerate componenti essenziali della qualità del servizio pubblico, affinché la complessità normativa e procedurale non si traduca in una barriera all'esercizio effettivo dei diritti.

In questa direzione, l'INPS intende continuare a contribuire, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, alla costruzione di un sistema amministrativo più semplice, trasparente e affidabile, capace di rafforzare la fiducia dei cittadini e delle imprese nell'azione pubblica.

Parte II - DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE

I. Sintesi degli obiettivi delle convenzioni istituzionali (pubbliche e private) e dati quantitativi

Il **principio di semplificazione amministrativa** costituisce uno dei pilastri dell'azione della pubblica amministrazione, volto a ridurre gli oneri burocratici a carico di cittadini e imprese, migliorare l'efficienza dei procedimenti e favorire l'uso integrato delle informazioni disponibili.

Le convenzioni stipulate dall'Istituto con soggetti pubblici e privati si collocano nell'ambito delle strategie di rafforzamento della cooperazione istituzionale e di miglioramento della qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese.

In particolare, tali strumenti perseguono i seguenti **obiettivi principali**:

- ✓ **Semplificazione amministrativa**, attraverso la riduzione degli adempimenti a carico dell'utenza e l'automazione dei processi istruttori;
- ✓ **Efficientamento operativo**, mediante l'integrazione dei sistemi informativi e la cooperazione applicativa tra amministrazioni e soggetti terzi;
- ✓ **Miglioramento dell'accessibilità ai servizi**, favorendo modelli di prossimità e canali innovativi di erogazione;
- ✓ **Rafforzamento delle sinergie istituzionali**, anche in una logica di co-progettazione e collaborazione pubblico-privato;
- ✓ **Contrasto a fenomeni di irregolarità e frodi**, attraverso l'utilizzo integrato e tempestivo delle informazioni.

In tale contesto, le convenzioni stipulate dall'INPS con altre amministrazioni pubbliche (e, in alcuni casi, con soggetti privati) rappresentano uno strumento operativo essenziale per dare concreta attuazione al principio di semplificazione. Attraverso tali accordi, infatti, viene disciplinato lo scambio strutturato e interoperabile di dati e informazioni, evitando duplicazioni documentali e richieste ridondanti agli utenti.

Dal punto di vista sistemico, le convenzioni contribuiscono a realizzare una **Pubblica Amministrazione "integrata"**, in cui le diverse banche dati dialogano tra loro a supporto di processi decisionali più rapidi e trasparenti.

In particolare, **le convenzioni si fondano su alcuni presupposti chiave:**

- la dematerializzazione dei procedimenti, che consente la gestione digitale delle informazioni;
- il principio del "*once only*", secondo cui il dato viene richiesto una sola volta al cittadino e poi riutilizzato tra amministrazioni;
- l'interoperabilità delle banche dati, che permette l'accesso diretto e verificato alle informazioni già detenute da altri enti.

Per l'INPS, **lo scambio dati mediante convenzioni consente, ad esempio:**

- ✓ la verifica automatica dei requisiti per prestazioni previdenziali e assistenziali (redditi, stato occupazionale, composizione del nucleo familiare);
- ✓ la riduzione dei tempi di istruttoria e dei margini di errore;
- ✓ il miglioramento dei controlli e della qualità del servizio erogato.

Tuttavia, tali strumenti devono essere gestiti **nel rispetto della normativa in materia di:**

- protezione dei dati personali (GDPR e Codice privacy);
- sicurezza informatica;
- correttezza e pertinenza del trattamento dei dati.

II. Dati sulle convenzioni INPS

SINERGIE CON ENTI PUBBLICI - ANNO 2025

Nel corso del **2025**, sono stati **complessivamente adottati n. 33 provvedimenti** riconducibili a iniziative di collaborazione istituzionale in senso lato (convenzioni, protocolli, accordi e atti collegati).

Le **convenzioni aventi ad oggetto lo scambio di dati assumono un ruolo centrale**, in quanto abilitatrici di un'amministrazione più efficiente, integrata e orientata alla riduzione degli oneri amministrativi, in coerenza con le direttrici di evoluzione della Pubblica Amministrazione. Esse consentono all'INPS di superare logiche frammentate, promuovere l'efficienza amministrativa e offrire servizi più accessibili, tempestivi e orientati al cittadino.

Nel dettaglio, tali iniziative (n. 22) si articolano come segue.

Sinergie con le Forze armate per le attività dei Poli nazionali allo scopo di efficientare i processi amministrativi preordinati alla gestione delle prestazioni pensionistiche e creditizie, riducendo quanto più possibile gli adempimenti a carico dei lavoratori e dei datori di lavoro:

- il nuovo Protocollo d'intesa tra l'INPS e la Marina Militare per lo svolgimento delle attività di competenza del "Polo nazionale Marina Militare" istituito presso la Direzione provinciale INPS di La Spezia;
- il nuovo Protocollo d'intesa tra l'INPS e l'Esercito Italiano per lo svolgimento di attività di collaborazione e la prosecuzione delle attività del "Polo Nazionale Esercito" presso la Direzione provinciale INPS di Chieti.

La **Convenzione con INARCASSA** (Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti) **per il trasferimento diretto (reciproco) dei contributi erroneamente versati**, che evita al professionista di dover recuperare, presso uno dei due enti, la contribuzione erroneamente versata, e di dover al contempo procedere presso l'altro ente alla sistemazione della propria posizione assicurativa (rif. legge 23 dicembre 2000, n. 388).

Sinergie con enti, anche esteri, finalizzate a ridurre o correggere gli errori nell'erogazione delle prestazioni:

- il Protocollo d'intesa per la collaborazione tra l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e la Procura generale presso la Corte dei conti in materia di Assegno di inclusione (ADI) e Supporto per la formazione e il lavoro (SFL);
- la Convenzione per la cooperazione e lo scambio di dati per finalità antifrode tra INPS e FRANCE TRAVAIL.

Sinergie con enti pubblici internazionali, allo scopo di coordinare la legislazione in materia di sicurezza sociale, e quindi di garantire la portabilità dei diritti in materia di sicurezza sociale:

- lo Schema di convenzione quadro tra l'INPS, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni/la Provincia autonoma di Trento/la Provincia autonoma di Bolzano/le Agenzie regionali per il lavoro, per lo scambio telematico delle informazioni ai sensi del Regolamento (CE) n. 883/2004 e del Regolamento di applicazione (CE) n. 987/2009 - Sistema di Comunicazione Europeo denominato EESSI;
- l'Intesa tecnico-procedurale sullo scambio telematico dei formulari di collegamento e dei dati ivi contenuti, per l'attuazione dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Albania in materia di sicurezza sociale e per l'attuazione dell'Intesa amministrativa, tra l'INPS e Istituti i Sigurimeve Shoqërore;
- l'Intesa tecnico-procedurale sullo scambio telematico dei formulari di collegamento e dei dati ivi contenuti, per l'attuazione dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Moldova in materia di sicurezza sociale e per l'attuazione dell'Intesa amministrativa, tra l'INPS e la Casa Națională de Asigurări Sociale.

Nel 2025 sono stati conclusi una serie di **accordi per supportare altre amministrazioni, di regola Ministeri e Regioni/Province autonome, nell'erogazione di misure** di politiche attive, oppure di benefici economici finalizzati a sostenere l'utenza economicamente più fragile, riducendo al minimo ovvero eliminando ogni adempimento a carico degli utenti beneficiari.

A tale proposito si segnalano, a livello nazionale:

- il Protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Ministero dell'Università e della Ricerca e l'INPS per il

rafforzamento dello scambio dei dati relativi all'attuazione di politiche in materia di formazione superiore, lavoro, formazione professionale e inclusione sociale;

- la Convenzione tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'erogazione degli interventi a carico del Fondo Nuove Competenze - Competenze per le innovazioni, secondo le modalità di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 10 ottobre 2024;
- la Convenzione tra Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, INPS e Poste Italiane S.p.A., di cui al decreto interministeriale del 31 luglio 2025 "Individuazione dei nuclei familiari in stato di bisogno, beneficiari del contributo economico previsto dall'art. 1, commi 103 e 104 della legge 30 dicembre 2024 n. 207" (c.d. "Carta dedicata a te");
- l'Addendum alla Convenzione tra l'INPS e l'ANPAL per la gestione dell'incentivo "NEET" di cui all'articolo 27 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, a valere sull'Asse 1 del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" FSE 2014 -2020 (PON IOG) e sulla Priorità 1 del Programma Nazionale "Giovani, donne e lavoro" FSE+ 2021-2027 (PN GDL);
- la Convenzione tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per la gestione del "Bonus Donne" di cui all'articolo 23 del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, a valere sul Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL);
- la Convenzione tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per la gestione del "Bonus Giovani" di cui all'articolo 22 del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024 n. 95, a valere sul Programma nazionale "Giovani, Donne e Lavoro FSE+2021-2027" (PN GDL);

e, a livello regionale/provinciale:

- la Convenzione tra l'INPS e la Regione Piemonte per l'erogazione di una indennità di partecipazione finalizzata a sostenere la partecipazione alle politiche attive del lavoro a valere sul Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1;
- la Convenzione tra l'INPS e la Regione Siciliana per la disciplina delle modalità di erogazione della misura "Attivazione dei tirocini formativi extracurricolari" prevista dal Piano Attuativo Regionale della Regione Siciliana del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori;

- la Convenzione tra l'INPS e la Provincia autonoma di Bolzano per l'erogazione di un sussidio economico annuale ai titolari di una pensione anticipata, di invalidità, vecchiaia o superstiti erogata dall'INPS o di pensione sociale o assegno sociale o di una pensione per persone invalide civili, cieche civili e sorde di cui alla legge provinciale 21 agosto 1978, n. 46, o di una pensione a favore delle persone casalinghe di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3;
- lo Schema di Convenzione tra l'INPS e le Regioni per l'erogazione degli importi finalizzati ad azioni di politica attiva avviate dalle Regioni ai sensi dell'articolo 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148;
- l'adeguamento per l'anno 2025 degli schemi di convenzione, tra INPS e Regione Lazio, e tra INPS e le Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sardegna per la corresponsione degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art. 78, comma 2, della legge n. 388/2000;
- l'Addendum alla Convenzione tra la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e l'INPS per l'erogazione di un sussidio economico annuale ai soggetti titolari di pensioni di importo inferiore o pari al trattamento minimo, di pensioni o assegni sociali, o di pensioni di inabilità per gli invalidi civili, ai sensi dell'articolo 7, commi da 59 a 64, della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7.

- In data 10 settembre 2025, l'INPS e l'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa per la promozione di iniziative finalizzate a diffondere la conoscenza del PUE e del Punto Cliente Servizio (PCS) presso i Comuni e gli altri Enti associati allo scopo di valorizzare l'esperienza dei **PUE e dei PCS**.
- Con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 256 del 17 dicembre 2025 è stato adottato il nuovo "Schema di convenzione per l'istituzione di un Punto Utente Evoluto INPS" per estenderlo strutturalmente anche alle unioni di comuni, comunità montane, isolate o di arcipelago.

PCS e PUE sono sportelli virtuali presidiati da personale delle Amministrazioni pubbliche, prevalentemente dei Comuni, che agevolano l'accesso ai servizi INPS anche nei luoghi in cui non è presente una Struttura dell'INPS o per superare divari digitali, consentendo di erogare i servizi

dell'Istituto in condizioni di maggiore prossimità all'utenza (rif. PCS determinazione presidenziale n. 51 dell'11 aprile 2016; rif. PUE determinazione commissariale n. 83 del 23 novembre 2023).

L'impiego dell'ICT e la valorizzazione delle sinergie tra INPS e Pubbliche Amministrazioni offrono la possibilità di potenziare la rete di prossimità e di abbattere ulteriormente le barriere geografiche e sociali, rispondendo così in modo sempre più efficace alle esigenze della popolazione in condizioni di fragilità, nelle sue diverse declinazioni.

Il PUE, in particolare, rappresenta una delle recenti innovazioni dell'INPS per garantire l'accessibilità capillare ai servizi previdenziali e assistenziali attraverso l'uso delle tecnologie più avanzate.

Il coinvolgimento diretto delle amministrazioni locali e la collaborazione con enti associativi come ANCI configurano il PUE come un modello di servizio utente-centrico, orientato alla sostenibilità e all'ottimale allocazione della domanda di servizio.

L'iniziativa si propone di colmare il divario tecnologico che penalizza le aree interne, le isole minori e le comunità montane, favorendo la transizione digitale della popolazione e la crescita della propensione all'utilizzo dei servizi telematici da parte degli utenti, rispondendo così alle esigenze di una cittadinanza sempre più diversificata (cittadini anziani, stranieri, persone con disabilità, residenti in territori isolati, etc.).

Il PUE è coerente con i principi e gli obiettivi dell'Agenda 2030 (obiettivi 9, 10 e 11): promuovere infrastrutture digitali affidabili, ridurre le disuguaglianze e sostenere rapporti positivi tra aree urbane e rurali, riducendo i tempi di accesso ai servizi per anziani e persone con disabilità.

Ad oggi, i PUE attivi con gli enti comunali sono n. 45 (i PCS n. 103).

SINERGIE CON SOGGETTI PRIVATI - TRIENNIO 2023/2025

Nell'ambito delle sinergie con intermediari e soggetti privati, sono stati adottati **provvedimenti** riconducibili ad accordi convenzionali sottoscritti con interlocutori **quali Centri di Assistenza fiscale (CAF), Banche e Intermediari finanziari nonché associazioni di categoria ed enti appartenenti al sistema della bilateralità.**

In particolare, le sinergie con i CAF sono articolate come segue:

1) Con la **determinazione commissariale n. 116 del 28 dicembre 2023** è stato adottato lo schema di **convenzione tra l'INPS e i Centri di assistenza fiscale (CAF)**, di cui all'articolo 3, comma 3, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, per **l'attività relativa alla certificazione ISEE per gli anni 2024 – 2025**, nel rispetto di quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, che all'art.

11, comma 1 riconosce all'INPS la possibilità di stipulare, **per l'alimentazione del sistema informativo dell'ISEE**, apposite convenzioni con i Centri di Assistenza Fiscale di cui all'art. 3, comma 3, lettera d) del D.P.R. n. 322 del 1998, ai soli fini della trasmissione delle Dichiarazioni Sostitutive Uniche "DSU", **e per l'eventuale assistenza nella compilazione**. Per la Convenzione del biennio 2024-2025, hanno provveduto a sottoscrivere l'atto negoziale **n. 68 CAF**.

È attualmente in fase di sottoscrizione la **nuova convenzione ISEE**, valida per l'anno 2026, adottata con delibera del CdA n. 40 dell'8 aprile 2026. Le convenzioni sono state sottoscritte da parte di **n. 68 soggetti**, una platea molto vasta che si estende in modo capillare su tutto il territorio nazionale.

2) Con la **determinazione commissariale n. 117 del 28 dicembre 2023** è stato adottato lo schema di convenzione tra l'INPS e i Centri di assistenza fiscale (CAF) per l'attività di **raccolta e trasmissione delle domande di Assegno di Inclusione (ADI)**, delle **comunicazioni (Modelli ADI-COM)**, delle **domande di supporto per la formazione e il lavoro (SFL)** e delle **comunicazioni (modelli SFL-COM)** per gli anni 2024-2025. Il convenzionamento ha coinvolto **n. 63 CAF**.

Il convenzionamento ha coinvolto i CAF che hanno sottoscritto altresì il **nuovo schema di convenzione**, adottato con **deliberazione n. 255 del 2025**, riferito al biennio **2025-2026**, dunque attualmente in vigore. Ad oggi i CAF che hanno sottoscritto sono pari a **n. 55**.

3) Con la **deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 35 del 19 giugno 2024** è stato, poi, adottato lo schema di convenzione tra l'INPS e i CAF per l'affidamento e la disciplina del servizio di **raccolta e trasmissione delle dichiarazioni delle situazioni reddituali (Modelli RED)** e delle **dichiarazioni di responsabilità (Modello ACC.AS/PS)** al fine della corretta erogazione delle prestazioni previdenziali e/o assistenziali.

Lo schema convenzionale, individua i casi in cui devono essere presentate le dichiarazioni, **regolamenta** le modalità di **svolgimento del servizio, di conservazione della documentazione e di trasmissione telematica**, **disciplina** le attività di **verifica** e di **validazione** dei **dati**, nonché quelle di **comunicazione** delle **anomalie** eventualmente **riscontrate**.

Con le **Campagne RED Ordinarie**, i soggetti beneficiari di prestazioni previdenziali e/o assistenziali, collegate al reddito dei beneficiari medesimi e dei loro familiari, producono l'annuale dichiarazione (Modello RED) dei redditi che incidono sulle prestazioni in godimento; con le **Campagne RED Solleciti**, i soggetti che non hanno adempiuto all'obbligo di dichiarazione nel corso della verifica ordinaria (cosiddetti "sollecitati") producono la dichiarazione per l'anno reddito di riferimento. Con le **Campagne INV. CIV. Ordinarie**, l'Istituto richiede ai soggetti beneficiari di pensione sociale, assegno sociale o assegno sociale sostitutivo di invalidità civile, la comunicazione di permanenza nel territorio dello Stato diretta a verificare il diritto alla pensione

sociale, all'assegno sociale e all'assegno sociale sostitutivo di invalidità civile (Modello ACC.AS/PS). I CAF che hanno sottoscritto sono pari a **n. 79**.

4) Nell'ambito dei rapporti di collaborazione con Banche e Intermediari finanziari, l'INPS stipula con le Banche e gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo generale previsto dall'art. 106 del D.lgs. n. 385/93 (Testo Unico Bancario, in seguito TUB), così come modificato dal D.lgs. n. 141 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii., apposite convenzioni finalizzate a **disciplinare la concessione di finanziamenti a pensionati INPS da estinguersi dietro cessione fino a un quinto della pensione**. Tali convenzioni mirano a **garantire ai pensionati condizioni contrattuali più favorevoli rispetto a quelle medie di mercato**.

La convenzione, adottata con **deliberazione del CdA n. 226 del 26 novembre 2022**, disciplina, con riferimento al **triennio 2022/2024**, le modalità operative ed applicative per la concessione, da parte dei soggetti stipulanti, dei finanziamenti da estinguersi con cessione fino ad un quinto della pensione, previsti dall'articolo 1, commi terzo e seguenti, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n.180 del 1950. Tale convenzione è stata sottoscritta da una platea di **n. 50 soggetti** tra banche e intermediari finanziari.

Tale convenzione, sottoscritta da una platea di **n. 43 soggetti** tra banche e intermediari finanziari, è stata oggetto di aggiornamento e dunque è stato, da ultimo, adottato, con **delibera n. 55 del 28 aprile 2026**, il **nuovo schema convenzionale** che sarà in vigore fino al 30 aprile 2029.

III. Interazione con le Organizzazioni sindacali

L'Istituto in forza di specifiche disposizioni di legge effettua a favore delle Organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali, il servizio di riscossione dei contributi associativi, mediante la stipula di apposite convenzioni.

L'attuale regime convenzionale in materia di riscossione dei contributi sindacali trova il suo presupposto nelle fonti normative di volta in volta istitutive o regolatrici della specifica prestazione o versamento del contributo associativo.

Suddette normative di riferimento prevedono, espressamente ed alternativamente, o la possibilità per l'organizzazione/associazione di richiedere all'INPS la stipula di una convenzione al fine di procedere alla riscossione del contributo associativo, o il diritto del titolare della prestazione ad eseguire il pagamento del contributo con una ritenuta sulla medesima prestazione riservando tale possibilità esclusivamente a favore di associazioni rappresentate nel CNEL, oppure di associazioni considerate maggiormente rappresentative a livello nazionale.

In entrambe le ipotesi, normativamente tipizzate, l'INPS provvede ad inoltrare ai competenti Uffici ministeriali tutte le richieste di convenzionamento per l'effettuazione delle verifiche *de quibus*.

Il requisito di maggiore rappresentatività nazionale o all'interno del CNEL, posseduto dalle Organizzazione/Associazioni richiedenti, nello specifico, viene verificato dalla Divisione III della Direzione Generale dei Rapporti di lavoro e delle relazioni industriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

La Divisione III della Direzione Generale per le politiche previdenziali del sopra citato Ministero, con apposita nota, comunica l'esito della verifica dei requisiti, ed in caso di esito positivo, autorizza l'Istituto alla stipula della convenzione.

Ai fini della sottoscrizione delle convenzioni l'Istituto adotta con deliberazione del C.d.A. specifici schemi convenzionali.

Con deliberazione del **C.d.A. n. 11 del 16 febbraio 2022** è stato adottato lo schema convenzionale per la riscossione dei contributi sindacali sulle **prestazioni pensionistiche** ai sensi della legge 11 agosto 1972, n. 485. Il servizio di esazione è svolto per n. **141** Organizzazioni sindacali.

Con deliberazione del **C.d.A. n. 198 del 3 dicembre 2025** è stato adottato lo schema convenzionale per la riscossione dei contributi associativi dovuti dai propri iscritti sulle **prestazioni temporanee**, ai sensi dell'art. 18 della legge 23 luglio 1991 n. 223. Il servizio di esazione è svolto per n. **133** Organizzazioni sindacali.

Con deliberazione del **C.d.A. n. 199 del 3 dicembre 2025** è stato adottato lo schema convenzionale per la riscossione dei contributi associativi sulle prestazioni di **disoccupazione agricola**, ai sensi dell'art. 2 della legge 27 dicembre 1973 n. 852. Il servizio di esazione è svolto per n. **91** Organizzazioni sindacali.

Con deliberazione del **C.d.A. n. 140 del 18 dicembre 2024** è stato adottato lo schema convenzionale per la riscossione dei contributi di assistenza ai sensi della legge 4 giugno 1973, n. 311. Il servizio di esazione è svolto per n. **80** Associazioni.

Con deliberazione del **C.d.A. n. 141 del 18 dicembre 2024** è stato adottato lo schema convenzionale per la riscossione dei contributi associativi **degli artigiani e dei commercianti** ai sensi della legge 4 giugno 1973, n. 311. Il servizio di esazione è svolto per **n. 57** Associazioni.

Con deliberazione del **C.d.A. n. 142 del 18 dicembre 2024** è stato adottato lo schema convenzionale per la riscossione dei contributi associativi degli **imprenditori agricoli** e dei coltivatori diretti, ai sensi della legge 12 marzo 1968, n. 334. Il servizio di esazione è svolto per **n. 44** Associazioni.

Con deliberazione del **C.d.A. n. 143 del 18 dicembre 2024** è stato adottato lo schema convenzionale per la riscossione dei contributi associativi delle aziende assuntrici di **manodopera e dei piccoli coloni e compartecipanti familiari** (p.c.c.f.), ai sensi della legge 12 marzo 1968, n. 334. Il servizio di esazione è svolto per **n. 45** Associazioni.

Con deliberazione del **C.d.A. n. 85 del 25 maggio 2022** è stato adottato lo schema per la riscossione delle quote sindacali sulle prestazioni erogate ai sensi dell'articolo 4, commi da 1 a 7-ter, della legge 28 giugno 2012, n. 92. Il servizio di esazione è svolto per **n. 6** Organizzazioni sindacali.

Con deliberazione del **C.d.A. n. 86 del 25 maggio 2022** è stato adottato lo schema per la riscossione dei contributi sindacali sugli assegni straordinari per il sostegno al reddito erogati ai sensi dell'articolo 26 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 148. Il servizio di esazione è svolto per **n. 5** Organizzazioni sindacali.

IV. Interazioni con gli Enti ed Organismi appartenenti al sistema della bilateralità

Con la determinazione commissariale n. 71 del 18 ottobre 2023, è stato adottato un nuovo schema di Convenzione con gli Enti Bilaterali/Fondi/Casse per la riscossione dei contributi da destinare al finanziamento di tali organismi. In particolare lo schema di Convenzione regola il servizio di riscossione e riversamento dei contributi versati dai datori di lavoro, destinati al finanziamento delle attività degli Enti Bilaterali, Fondi o Casse, nonché, grazie all'intervento del legislatore che in sede di conversione in legge (legge 24 febbraio 2023, n. 14) del decreto legge

29 dicembre 2022, n. 198, ha introdotto l'art. 86, comma 13-bis, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, di raccolta e **trasferimento dei relativi dati anagrafici, retributivi, contributivi e di servizio di cui l'Istituto dispone e che risultino necessari** per la realizzazione delle finalità istituzionali di tali soggetti.

Con l'adozione del nuovo schema convenzionale, l'Istituto ha riunito, internalizzandole, tutte le fasi del processo: dall'incasso delle quote di finanziamento versate dai datori di lavoro, al riversamento delle stesse ai singoli enti della bilateralità fornendo allo stesso tempo tutti i flussi informativi necessari. La corretta gestione dei flussi finanziari e contributivi in tutte le sue fasi, per la quale l'Istituto ha messo in opera specifiche procedure ed una piattaforma informatica dedicata - che sta continuamente implementando anche sulla base delle specifiche necessità manifestate dagli Enti in un processo di continua e proficua interazione - è funzionale a garantire agli stessi di poter pienamente svolgere le finalità assegnate loro dal legislatore e cioè prestazioni integrative e assistenziali, formazione professionale e qualificazione, sicurezza sul lavoro nonché di intermediazione e supporto all'occupazione ed ogni altra ed ulteriore funzione assegnatagli dai singoli CCNL, consentendogli così di svolgere a pieno il proprio ruolo nel **welfare integrativo settoriale** erogando **migliori servizi e prestazioni a favore di una platea di lavoratori sempre più ampia**.

Si è operato per realizzare un iter di convenzionamento il più possibile snello, mirando alla **semplificazione della procedura**, quasi completamente informatizzata ed adottando clausole contrattuali che pur garantendo l'adeguata tutela dell'istituto, non risultassero penalizzanti per i soggetti interessati ad usufruire del servizio.

Gli Enti Bilaterali che hanno sottoscritto sono pari **a n.123**.

Alla luce di quanto precede e in considerazione delle caratteristiche degli strumenti adottati dall'Istituto per la regolamentazione del rapporto intercorrente con la vasta e variegata platea di interlocutori e stakeholders dell'Istituto, emerge con chiarezza che il sistema delle convenzioni rappresenta uno **strumento strategico di governance**, funzionale al perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Istituto in termini di:

- digitalizzazione dei processi;
- integrazione delle basi dati;
- semplificazione dei rapporti con cittadini, imprese e intermediari;

- sviluppo di modelli avanzati di cooperazione istituzionale.

In tale ambito, le **convenzioni aventi ad oggetto lo scambio di dati assumono un ruolo centrale**, in quanto abilitatrici di un'amministrazione più efficiente, integrata e orientata alla riduzione degli oneri amministrativi, in coerenza con le direttrici di evoluzione della Pubblica Amministrazione.

V. Piattaforma intermediari per l'erogazione delle prestazioni individuali

Nell'ambito dei Progetti finanziati con risorse del PNRR, per la realizzazione degli obiettivi di semplificazione amministrativa, automazione dei processi, efficientamento operativo e miglioramento dell'accessibilità ai servizi, rafforzamento delle sinergie istituzionali in logica di co-progettazione pubblico privato nonché di contrasto a fenomeni di irregolarità e frodi, comuni all'ambito convenzionale, può essere annoverata la realizzazione della **Piattaforma intermediari per l'erogazione delle prestazioni individuali**, asset trasversale che oltre ad abilitare e gestire l'accesso alle prestazioni patrocinate, attraverso la digitalizzazione del mandato, interagisce con i diversi verticali che accolgono le domande di prestazione e gestiscono le fasi istruttorie fino all'emanazione dei provvedimenti.

Il progetto prevede la realizzazione di uno spazio digitale - fascicolo digitale patrocinato - all'interno del quale operano i diversi attori del processo istituzionale di erogazione delle prestazioni patrocinate.

I destinatari del progetto sono Inps, Patronati, soggetti deputati al controllo (Ministero del lavoro e delle politiche sociali e INL) e gli stessi cittadini patrocinati che immettono, utilizzano e scambiano informazioni certificate sulla base di un mandato di patrocinio firmato digitalmente dal cittadino e dall'operatore di patronato. Il Fascicolo Digitale Patrocinato è l'applicazione che costruisce la raccolta, per ciascuna pratica, dell'insieme dei contenuti prodotti per giungere dalla domanda al provvedimento finale.

La piattaforma può abilitare una più efficiente ed efficace gestione della rendicontazione delle pratiche patrocinate e la vigilanza digitale intesa come possibilità di rendere disponibile alla consultazione degli ispettori il fascicolo digitale di ogni pratica patrocinata contenente mandato, istanza e provvedimento.

VI. Conclusioni

In conclusione, il sistema delle convenzioni rappresenta uno strumento strategico di governance, funzionale al perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Istituto in termini di:

- digitalizzazione dei processi;
- integrazione delle basi dati;
- semplificazione dei rapporti con cittadini, imprese e intermediari;
- sviluppo di modelli avanzati di cooperazione istituzionale.

Rivestono dunque un ruolo fondamentale nel favorire un'amministrazione maggiormente efficiente, integrata e volta alla riduzione degli oneri amministrativi, in linea con le direttrici di sviluppo della Pubblica Amministrazione.

Attraverso tali strumenti, l'INPS è in grado di superare approcci frammentari, promuovere l'efficienza gestionale e offrire servizi più accessibili, tempestivi e orientati alle esigenze del cittadino.

